

## Mattia De Tursi nuovo presidente



La presidente del Consiglio di quartiere, Lidia Bontempi, si è dimessa. E l'altro ieri al suo posto è stato eletto all'unanimità il giovane Mattia De Tursi.

Dimissioni che si spiegano non con ragioni polemiche ma semplicemente per rispettare il turnover che in via autonoma il consiglio si è imposto come

propria regola. Il consiglio per il resto è formato da Latyr Gningue, Ivano Mazzi e Marzio Zizioli, subentrato a Laura Belpietro che lasciò dopo pochi

mesi dall'insediamento. Un gruppo politicamente molto diviso ma che marcia unito per portare avanti le istanze del quartiere.

Riccioli  
D'oro

**PER LE STRADE.** I prossimi interventi e quelli che scontano lunghi rinvii. «Sì al parco attrezzato ma senza il... vulcano»

# Corso Bazoli, «ora i parcheggi» Pilastrini del metrò, scelti i writer

Tratto fino a via Serenissima a bilancio nel 2017. «Hub» servizi sociali  
Il quartiere: «Spaccate notturne e molte aree incolte e abbandonate»

Dieci writer per dieci piloni. I graffitari non sono ancora noti, i pilastrini invece sì: sono quelli che reggono il viadotto delle metropolitana lungo corso Bazoli a Sanpolino. In questi giorni un gruppo di detenuti sono al lavoro per preparare il fondo, ad aprile si dipingerà il cemento armato. «Saranno due giorni di festa» ricorda l'assessore Valter Muchetti. Otto artisti sono stati chiamati direttamente, gli altri due scelti per gara pubblica. I vincitori sono stati individuati l'altro ieri da una commissione con le accademie Laba e Santagiulia.

Finito con i pilastrini, il Comune dovrebbe guardare in basso, al pezzo di terra sottostante: il consiglio di quartiere chiede il parcheggio mai realizzato. E una pista ciclabile che si colleghi con il tratto abbozzato lungo via Fiorentini. Lì quando piove sembra una palude. «Ci sono 300 mila euro per un centinaio di posti auto, alcuni a rotazione per chi si ferma nei negozi altri a



Nell'area abbandonata sotto il viadotto del metrò il consiglio di quartiere chiede di fare un parcheggio

mo' di parcheggio scambiato». I residenti aspettano con ansia la farmacia e un ufficio postale: avranno la prima «forse entro l'anno». Ma tengono soprattutto ad una soluzione per il terreno che sorge tra via Foresti e via Alberti. Un esempio - spiegano - di quei terreni che hanno fatto

da discariche per i cantieri. Vorrebbero un'area cani. Sono rimasti a bocca asciutta dopo che la scorsa amministrazione aveva varato il progetto di un parco attrezzato con una sorta di vulcano per i giochi dei bambini «che però costava quasi 400 mila euro». Non hanno visto né par-

co né vulcano. E allora hanno portato in Loggia 353 firme. Il vulcano non lo vedranno comunque, è stato stralciato, il parco chissà: prevede area cani e piastra per basket e volley «ma si fa a scomputo degli oneri di urbanizzazione e le imprese a cui spetta sono in difficoltà», spiega Muchetti.

ti. Insomma l'idea del giardino è rimasta ma i tempi saranno lunghi. Intanto dal quartiere arriva la proposta alternativa: facciamo un parco energetico.

**INCORSOBAZOLI** arriverà, dove c'è l'anagrafe, uno dei cinque «hub» previsti nella riforma dei servizi sociali. E tra i desiderata ce ne è uno annoso: quando si apre il tratto di corso Bazoli che sbucca su via Serenissima? Sarebbe il terzo ingresso-est sulla città, ma a bilancio quest'anno ci sono solo 300mila euro, mentre 1,8 milioni che servono sono sul 2017. Occorrono le coperture economiche per partire.

Due nodi ancora: quello della sicurezza, che sconta la piaga delle spaccate notturne, vittime le vetrine e i registri di cassa dei negozi. «Avremmo bisogno di un poliziotto di quartiere». E la cultura, che si può simboleggiare nel Piccolo Teatro Libero di via Martiri delle Foibe: chiuso dall'estate scorsa da quando la cooperativa che lo gestiva ha mollato, piegata dal peso dei costi «e senza l'aiuto delle istituzioni». • E.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'INTERVENTO.** Brescia Infrastrutture ha cambiato faccia al percorso sporco e male illuminato: 5mila gli euro investiti. decorate anche le pareti

## Poliambulanza, più sicuri dal metro alla clinica

La piccola opera avrà vita breve. Tutta l'area è stata messa a bando e presto sarà ridisegnata totalmente

Mimmo Varone

Poliambulanza è la cenerentola tra le stazioni della metro. Dal 2 marzo 2013, giorno dell'inaugurazione, ha fatto sempre il numero più basso di passeggeri. Ora, forse, qualcosa cambierà. Scendere a quella stazione per raggiungere l'omonima clinica o il quartiere di via Bissolati significa avventurarsi in trecento metri circa di terra di nessuno, sporchi, male illuminati, tortuosi, privi di indicazioni... un angolo dimenticato di città, definito e limitato dai brutti capannoni comuni

nali della ex Nettezza urbana ora Deposito e archivio, che solo la metro ha riportato alla luce. Ora è stato messo in sicurezza. Per tre anni sparuti e coraggiosi passeggeri hanno attraversato quei 300 metri stando attenti a dove mettere i piedi.

**QUALCHE GIORNO** fa Brescia Infrastrutture di sua iniziativa ci ha speso cinquemila euro, e gli ha cambiato faccia. Adesso è persino piacevole costeggiare i capannoni e camminare lungo un vialetto diventato arioso e lindo. Per la prima volta sull'asfalto, anch'esso rifatto, si vede il logo azzurro della metro. Lo stesso logo, di dimensioni gigantesche campeggia inconfondibile sulla testata del capannone a indicare la strada verso la stazione metro, e dal-

la parte opposta il simbolo dell'ospedale di uguali dimensioni orienta verso la clinica. Lungo le pareti di mattoni rossi, prima imbrattati e disadorni, le decorazioni di Rosanna Bonomini e Roberto Cirotti accompagnano il passante e gli trasmettono allegria. I due artisti hanno usato lo spazio anonimo per dare indicazioni di percorso, ma sulle pareti ora candide hanno disegnato con tocchi lievi e colori tenui la città e i suoi abitanti, visti con le lenti della loro creatività. «Abbiamo voluto rendere più piacevole un passaggio degradato senza indulgere alla skyline cittadina e alla pesantezza dei murali - dice Cirotti -, abbiamo optato per qualcosa di spiritoso». Dal lato opposto, le sterpaglie e i rovi sono un ricordo del passato. Lo sguardo

può spaziare verso il campo che separa la nuova strada d'ingresso alla città da sud, e verso il quartiere più in là. Tutto il camminamento è illuminato con grossi fari, la segnaletica orizzontale sull'asfalto guida in entrambe le direzioni e dà in ogni momento la certezza che si va dalla parte giusta. «Seguimo la legge generale delle tante piccole cose che messe insieme si trasformano in grandi», dice l'amministratore unico di Brescia Infrastrutture Fabio Lavini. Sa che questa «piccola» opera ha vita breve, e in qualche modo se lo augura pure. Tutta l'area dentro la quale si snoda il passaggio, un enorme quadrato di 27.400 metri quadrati che include a est i capannoni comunali e a ovest lo spazio verde, è stata messa a bando e il



Rosanna Bonomini e Roberto Cirotti che hanno decorato la parete

30 marzo si chiuderà il termine per le offerte. È una grande area tra le più appetibili, tra la clinica e la stazione della metro, e prima o poi verrà urbanizzata. Allora anche il percorso che collegherà le due sarà completamente ridisegnato. Di più, arriverà pure il collegamento diretto tra il quartiere e la metropolitana.

**COME SI SA.** Sotto la nuova strada, proprio all'altezza della stazione, è già pronto un sottopasso ciclopedonale che per ora dà sui campi. Lì con ogni probabilità verrà realizzata edilizia residenziale, mentre la parte destinata ai servizi privati a uso pubblico sarà quella a ovest, dove si trovano ora i capannoni comunali. Un piccolo viale collegherà le residenze con la metro e il resto del quartiere passando sotto la strada. Ci vorrà tempo, ma la sistemazione dell'esistente appena conclusa toglierà un po' di trepidazione all'attesa •

**I POMERIGGI DELLA PROLOCO.** Domani la prima di 5 domeniche dedicate alla scoperta della città

## Mompiano, itinerario tra arte e fede

La Pro Loco di Mompiano promuove per domani un pomeriggio alla scoperta di Mompiano e della città.

L'iniziativa, realizzata con la collaborazione del Centro universitario teatrale «La Stanza» della Cattolica, la parrocchia e «Scopri Brescia», è solo la prima di una serie di cinque domeniche dedicate agli itinerari sul territorio. Il ritrovo è previsto alle 14.45 in piazzale Kossuth, op-

pure alle 15 nella chiesa di S. Maria in Mompiano vecchia. Si partirà, quindi, alla scoperta di un itinerario guidato tra arte e fede.

**LA PARTECIPAZIONE** ha un costo che varia dai 5 ai 10 euro. Per informazioni e prenotazioni si può chiamare la Pro Loco al 333.1670344, email prolocomompiano@virgilio.it, oppure rivolgersi a Scopri Brescia telefonando al



La fonte romana meta dell'ultimo pomeriggio di visite a Mompiano

349.5315942 o scrivendo a info@scopribrescia.com

**I POMERIGGI** proseguiranno domenica 13 marzo con una visita alla città sotterranea, il 24 aprile con una visita guidata alla casa di Vittorio Trainini, il 29 maggio alla scoperta delle torri e dei sotterranei del Castello (per i bambini il biglietto avrà un costo di 3 euro). Il 26 giugno sarà la domenica nella quale si concluderà l'iniziativa con una passeggiata culturale tra la fonte romana e le vie storiche di Mompiano. •

**Buono Sconto 20% da conservare**

**SPURGHI AUTORIZZATI BRESCIANI**

**Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde  
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri  
Immediata disponibilità anche di notte e festivi  
Interventi molto economici**

**Sig. Minuti: Tel. 337 250060 - 340 6257870**  
Skype: Spurghi bruno.minuti@tin.it

**Preventivi Gratuiti senza impegno da parte Vostra, Chiamateci subito**